

Spett. Exprivia S.p.A.

Via Adriano Olivetti n.11/A

Molfetta (BA)

Alla cortese attenzione del Presidente e dell' Amministratore Delegato

Oggetto: acquisto azioni proprie

Il collegio sindacale si è riunito per esprimere un parere sulla proposta di delibera per acquisto di azioni proprie di data 13/03/2013, che il Consiglio di Amministrazione di Exprivia Spa intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci, convocata per i giorni 18-19 aprile 2013.

Detta proposta prevede "la revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 19 aprile 2012, per quanto non ancora utilizzata, e il contestuale rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile. La nuova richiesta di autorizzazione si fonda sull'esigenza di prolungare fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, e comunque non oltre 18 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea."

In merito all'operazione proposta ed in particolare relativamente all'utilizzo della riserva c.d. di "*sovrapprezzo di azioni*", il Collegio Sindacale esprime parere favorevole al compimento dell'operazione secondo le modalità prospettate dal C.d.A dd. 12 marzo 2013.

Si ribadisce in proposito quanto già espresso con le nostre comunicazioni in merito alle medesime operazioni deliberate dalle assemblee di Exprivia Spa negli esercizi precedenti.

A tenore dell'art. 2431 C.C., le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a prezzo superiore al valore nominale non possono essere **distribuite** fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 C.C. (id est: il quinto del capitale sociale). Tuttavia, accedendo all'interpretazione della norma offerta da nota ed autorevole dottrina (interpretazione letterale: veggasi Grande Stevens, Allegri, Balzarini), il vincolo di "indistribuibilità" impresso a detta riserva deve necessariamente essere inteso in senso limitato, ossia esso è posto solo ed esclusivamente in relazione alla distribuzione della riserva ai soci e non riguarda

pertanto l'utilizzo della medesima per il compimento di "operazioni sociali" di altra natura quali ad esempio l'eventuale copertura delle perdite, l'imputazione della riserva a capitale a titolo gratuito, l'aumento della riserva legale ed anche l'acquisto di azioni proprie.

Nel caso di specie quindi, l'utilizzo della riserva per sovrapprezzo azioni per l'acquisto di azioni proprie non costituisce, in senso tecnico, "distribuzione" ai soci dell'importo così accantonato, legittimandosi pertanto l'operazione di acquisto di azioni proprie mediante l'impiego di detta riserva.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione del 12/03/2013, alla luce degli Art. 2357 e 2357 Ter C.C. ed ai sensi degli Art. 73 e 93 e All. 3A della delibera CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono espressamente ed analiticamente indicate le motivazioni, le modalità operative, la quantità delle azioni e la durata della delibera proposta in approvazione alla prossima Assemblea Ordinaria dei soci, convocata per il 18 - 19 aprile 2013.

In particolare, il Collegio conferma che al 31/12/2012:

- il Capitale Sociale ammonta ad € 26.979.658,16, costituito da n° 51.883.958 azioni del V.N. di € 0,52 Cd. interamente liberate;
- la Riserva Sovrapprezzo Azioni disponibile ammonta ad € 18.081.738,21
- altre riserve disponibili € 3.908.169,19
- accantonamento per Riserva Investimenti C.d.P. Regione Puglia € 3.846.124,00

Alla luce di quanto sopra, il totale delle Riserve disponibili per l'acquisto Azioni Proprie ammonta ad € 18.143.783,40.

Pertanto, per il Collegio Sindacale, nulla osta alla richiesta che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 - 19 aprile 2013.

Milano, 20 marzo 2013

Per il Collegio sindacale

Il Presidente



Rag. Renato Beltrami